

In sala «Bene ma non benissimo»

## Nel film di Mandelli una storia di bullismo tra la Sicilia e Torino

Protagonista la giovane Francesca Giordano. Nel cast anche il rapper Shade

**Francesco Gallo**

**ROMA**

L'ecclettico Francesco Mandelli, mille miglia lontano da «I soliti idioti», scopre la regia con «Bene ma non benissimo» sua opera prima già passata alla Festa di Roma (Alice Nella Città) e ora in sala dal 4 aprile con Europictures. Il film racconta una delicata storia di bullismo, tra la Sicilia e Torino, con protagonista la brava quindicenne Francesca Giordano (La mafia uccide solo d'estate - La serie) e il coetaneo Yan Shevchenko nel ruolo del coprotagonista.

Questa la storia. Candida (Giordano) vive a Terrasini insieme al padre Salvo da quando la madre è morta. Quando il padre perde il lavoro, la ragazzina parte insieme a lui verso Torino in cerca di fortuna. Qui uno zio di Candida, Vito, li piazza alla meglio in una pizzeria dove padre e figlia si adattano ad alloggiare nel magazzino. Nella scuola torinese che si ritrova a frequentare Candida c'è però un trio di bulli che la prende di mira. Oltre ad essere siciliana e povera, Candida ha contro anche il fatto di essere

abbastanza ciiccottella. Anche Jacopo (Shevchenko), soprannominato dai bulli Tutankhamon per il suo fare autistico, vive il suo stesso destino, anche se, al contrario di lei, proviene da una ricchissima famiglia torinese. Sarà proprio la tenace e ottimista ragazzina a far uscire Jacopo dal suo isolamento come a fargli scoprire che va tutto bene, anche quando non va benissimo.

Nel cast del film, nato da un'idea di Francesco Troiano e Vincenzo Terracciano (anche autori della sceneggiatura con Laura Sabatino) che avrà il 3 aprile un'anteprima al Busto Arsizio Film Festival, anche Euridice Axen, Gioele Dix, Maria Di Biase e il rapper Shade nel ruolo di se stesso. «Avevo deciso di fare cose diverse, affrontare nuove sfide come di smettere di preoccuparmi di cosa piace al pubblico e fare invece quello che piace a me - dice Mandelli a Roma -. Così, quando Fabio Troiano mi ha proposto di fare un film sul bullismo, non ho avuto dubbi. Dopo aver letto la sceneggiatura mi sono subito commosso, forse anche perché oggi sono padre. Il vero messaggio di questo film - continua Mandelli - per me resta quello dell'amicizia e anche la consapevolezza che alla fine due debolezze possono fare una forza».



«Bene ma non benissimo». La protagonista Francesca Giordano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.